



**Regione
Lombardia**

Il Presidente

Regione Lombardia
Giunta

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Protocollo A1.2022.0590963 del 01/08/2022

Presidente del Consiglio dei Ministri Dr.
Mario Draghi
Email: usg@mailbox.governo.it

Capo Dipartimento Protezione Civile, Ing.
Fabrizio Curcio
Email: protezionecivile@pec.governo.it

e, p.c.

ASSESSORE A TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE
PIETRO FORONI

Oggetto: richiesta di deliberazione di stato di emergenza (art. 24 comma 1, Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1) riguardante i fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della Lombardia nel luglio 2022

Egregio Signor Presidente,

sul territorio lombardo si sono verificati, durante il mese di luglio, eventi meteorologici avversi di significativa intensità, che hanno causato dissesti e danni intensi, in particolare nei territori delle province di Brescia, Pavia, Lodi e Cremona e, in misura minore, anche in altri areali provinciali.

Per contenerne gli effetti, in collaborazione con gli Enti locali e le Prefetture, sono state messe in atto misure rilevanti, sia in termini economici che di impegno del Volontariato di Protezione Civile, con decine di organizzazioni coinvolte e centinaia di volontari attivati.

Nei territori interessati dagli ultimi eventi sono operative le strutture del Volontariato di

Protezione Civile, per garantire l'assistenza alla popolazione e la rimozione del materiale alluvionale che ha invaso i centri urbani e gli edifici pubblici e privati, nonché per l'attivazione delle prime misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture strategiche. Regione Lombardia è quindi intervenuta con il Sistema di Protezione Civile, allertando e coinvolgendo le strutture locali ed il volontariato territoriale di Protezione Civile, realtà che si sono prontamente attivate per le azioni di supporto alla popolazione, di contrasto all'emergenza e per le attività di presidio e monitoraggio.

In particolare, nel territorio della Valcamonica in Provincia di Brescia, nella notte tra il 27 e 28 luglio u.s., eventi meteorologici avversi di particolare intensità hanno causato dissesti e danni intensi nei comuni di Niardo, Braone e Ceto. Nel corso dell'evento sono state interrotte importanti arterie di comunicazione, tra cui la Strada Statale 42, la linea ferroviaria Brescia – Edolo e la viabilità provinciale, nonché varie strade comunali. La sede della linea ferroviaria è stata colpita e coperta anche da massi e fango per lunghi tratti. Il transito sulla Strada Statale 42 è stato interrotto e la luce del ponte sul Torrente Re è stata completamente ostruita. I centri abitati di Niardo e Braone sono stati colpiti dall'erosione e dalle colate detritiche provenienti dai bacini dei Torrente Re, Cobello, e Palobbia; il materiale trasportato, con massi anche di grosse dimensioni, ha interessato i centri urbani e le relative infrastrutture, ostruito le sezioni idrauliche dei ponti, interrotto i servizi pubblici essenziali, investito immobili privati e di attività economiche, commerciali e produttive, causando danni e interruzione delle attività, costringendo all'evacuazione durante l'evento di circa 260 persone a Niardo e 25 a Braone. Sono tutt'ora in corso le rilevazioni tecniche per le verifiche delle unità abitative coinvolte e, ad oggi a Niardo, risultano compromesse decine di abitazioni e oltre 80 persone sono tutt'ora evacuate. Tutta l'area alluvionata, quando non ricoperta da massi, appare interessata da un importante spessore di fango.

In Provincia di Pavia, nelle giornate del 26 e 27 luglio, sono stati coinvolti i territori di vari Comuni del territorio provinciale. Le colate di fango dei bacini dei Torrenti Scuropasso e Versa, che hanno avuto origine dai relativi versanti collinari, hanno coinvolto la viabilità provinciale (tra cui la SP 201) e comunale ed interessato gli edificati di abitazioni civili, con alcuni nuclei familiari sfollati, e di attività produttive, causando danni agli stessi ed interrompendone, in alcuni casi, le relative attività.

Analogamente, anche il territorio di Lodi è stato interessato da eventi meteo intensi che

hanno causato danni.

La Provincia di Cremona è stata interessata il 4 luglio da un violento nubifragio e da una tromba d'aria, che hanno colpito il territorio causando danni significativi, con interruzione della viabilità ed allagamenti diffusi. In particolare, sono stati danneggiati sia il patrimonio pubblico, tra cui edifici comunali, cimitero e ponti, sia immobili privati. Ci sono stati diversi fenomeni di black-out elettrico, causato dall'allagamento di cabine secondarie. Sono stati attuati gli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici e delle aree pubbliche e di ripristino dei servizi pubblici essenziali.

Ad oggi, sono stimati ingenti danni al patrimonio pubblico, alle infrastrutture, alle attività economico-produttive e ai privati cittadini, per i quali ci si riserva una valutazione più precisa nei prossimi giorni, tenendo conto che le operazioni per la rimozione delle condizioni di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità sono tutt'ora in corso.

Per le ragioni sopra esposte, rilevando i requisiti previsti all'art.7 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 per gli eventi accaduti in Lombardia, in particolare nella provincia di Brescia, a partire dal 4 luglio 2022 e attualmente ancora in corso, si chiede l'applicazione dell'art. 24, comma 1, che prevede la deliberazione da parte del Consiglio dei Ministri dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Auspicando un riscontro positivo, ci si riserva di trasmettere una relazione tecnica dettagliata relativa agli eventi occorsi e alla prima quantificazione dei danni rilevati, non appena terminata la fase di ricognizione.

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Attilio Fontana

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.